

# **CASA /ACCOGLIENZA DEL MINORE**

## **La motivazione del progetto**

Prendersi cura di bambini in condizioni di abbandono oppure orfani. Bambini di cui le famiglie sono costituite da persone in condizioni socio-economiche e psicologiche precarie, con le madri sempre coinvolte nella droga o nella prostituzione e persino incarcerate, scomparse o decedute. Le istituzioni ufficiali che si occupano della questione del bambino in condizioni di bisogno non sono preparate, per mancanza di risorse materiali, umane e finanziarie.

In questo contesto, la creazione ed il mantenimento della casa intende essere un luogo accogliente e familiare per questi bambini, un servizio estremamente necessario, sia per garantire una buona qualità di vita ai bambini sia per fornire sussidi per una migliore comprensione della loro realtà. Il problema più grande che i bambini devono affrontare è, la mancanza di una famiglia, a causa dell'abbandono o della morte dei genitori, oppure del pregiudizio. Una casa-famiglia dove i bambini possano ricevere affetto e attenzione per affrontare l'impatto

dell'adolescenza, oltre che quello di vittime dell'abbandono familiare. Un ambiente di calore umano e di reciproca fiducia che aiuti l'adolescente a crescere in modo sano e responsabile.

E' stato per rispondere a queste necessità che l'organizzazione ha deciso di creare la Casa accoglienza del minore. Le Casa localizzata nella regione di TIMIS, disponibile ad accogliere bambini da tutto lo Stato.

## **Obiettivi del progetto**

Il CICS, di seguito chiamata Associazione, nell'ambito degli aiuti predisposti dalla Comunità Europea, ma in attesa, utilizzare finanziamenti bancari, si è proposta di supportare il processo di educazione e reinserimento di 100 minori attraverso l'istituzione di una casa/accoglienza del minore, ovvero una casa dove, assistiti da personale formato appositamente, i minori abitino e convivano in un clima solidale. Il progetto è svolto in collaborazione con l'OPEEQ - Ordine Professionale Euroconsulenti Europrogettisti Qualificati, e con il patrocinio dell'Osservatorio Parlamentare Europeo.

Gli scopi del progetto sono:

- Istituire una casa/accoglienza per i minori abbandonati e senza tetto.
- Reinserire nel tessuto sociale i minori affidati alla casa attraverso la loro formazione e qualificazione professionale.
- Qualificare il personale incaricato del sostegno ai minori

## **Modalità di intervento**

Questo processo inizia con l'osservazione diretta sul campo con lo scopo di mettere in evidenza la presenza di casi per i quali si rende necessario un intervento di tutela. In base agli elementi che emergono da questa analisi si procede decidendo il tipo di intervento più opportuno. Una volta inseriti nella casa, al bambino sarà garantita un'adeguata alimentazione, controlli sanitari periodici ed eventuali visite specialistiche, cure fisiche e psichiche che garantiscano uno sviluppo sereno, la cura dell'inserimento scolastico e formativo nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, spazi e momenti ricreativi e di socializzazione con gli altri minori della propria età, favorendo il reinserimento del minore affrontando gradualmente gli aspetti materiali e psicosociali connessi al suo inserimento.

## **Risultati attesi**

I risultati che si intendono ottenere possono essere così riassunti:

- introdurre un modello di intervento sociale per l'assistenza e la cura dei minori che sia alternativo alle soluzioni istituzionali attualmente presenti in Romania. Realizzare un intervento che sia un esempio concreto e ripetibile di autosviluppo per il sorgere di iniziative analoghe;
- accogliere e sostenere direttamente 100 minori in difficoltà;
- sostenere direttamente le azioni complementari del progetto (attività didattico-ricreative e monitoraggio della condizione minorile).

Il concetto di cooperazione è inteso, dalla Associazione, come l'obbligo fondamentale nei confronti dei bambini bisognosi di aiuto, in ogni parte del mondo prescindendo dalla possibilità o meno di adottare.

Il CICS, seguendo il dettato dello Statuto, ha fatto suo questo dovere primario e fa ogni sforzo per la cooperazione nelle aree di sottosviluppo e necessità.

Gli impegni dell'Associazione, rivolti alla Romania in passato si sono concretizzati con l'attuazione di varie opere che vanno da interventi di prima necessità ( alimentazione, vestiario, medicinali, ecc. ) fino alla realizzazione di progetti più impegnativi, dal punto di vista umano e delle risorse finanziarie, quali unità sanitarie, alloggi per gente bisognosa, assistenza scolastica, ecc. Tutta la nostra potenzialità economica è destinata, anche oggi, a questo scopo.

In margine a queste informazioni è giusto ricordare che, finanziariamente, il CICS è totalmente autonoma. Le risorse provengono da: quote d'iscrizione degli associati, donazioni, offerte, lasciti e autofinanziamento derivante da attività di vario tipo (rappresentazioni teatrali, manifestazioni sportive, vendita di prodotti artigianali, ecc.)

La casa/accoglienza del minore è gestita da una equipe di specialisti. Oltre alle figure presenti attivamente nei contesti educativi, altri operatori completano l'organigramma della Casa. Ognuno di questi ha un ruolo e svolge funzioni che interessano tutta la struttura.

## ***PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE***

1. La casa/accoglienza si configura come una particolare comunità socio-educativa per soggetti in età evolutiva con situazioni familiari a rischio e inadeguate sul piano assistenziale ed educativo.
2. Dal punto di vista organizzativo la particolarità della Casa è data dall'essere una comunità che comprende in modo irrinunciabile:
  - a. L'esistenza di una direzione, affidata ad un direttore, con compiti di coordinamento, aiuto e garanzia della effettiva attuazione del Progetto Educativo; di responsabilità, e nella gestione dei rapporti con la Magistratura minorile e gli Enti Pubblici;
  - b. La presenza di uno staff di educatori e di servizi di supporto;
  - c. La consulenza psicologica sistematica, intesa come supporto socio-educativo culturale per favorire l'impianto e lo sviluppo delle relazioni interpersonali;



- d. Una commissione Tecnica psicopedagogia con compiti di promozione ed elaborazione di linee progettuali generali.

La casa utilizza le strutture pubbliche ed ecclesiali per la frequenza scolastica, per l'assistenza sanitaria e la formazione religiosa e per le attività culturali e ricreative.

## ***FINALITA' EDUCATIVO-FORMATIVE E STILE DI VITA***

- a. Ricreare per il minore, per quel che è materialmente e psicologicamente possibile, un ambiente di vita idoneo a favorire lo sviluppo integrale della persona;
  
- b. Assicurare a ciascun soggetto stimolazioni ed esperienze capaci di favorire la scoperta o la riscoperta di affetti, fiducia e sicurezza
  
- c. Educare alla fratellanza, alla solidarietà, alla giustizia ed alla pace, affermando e testimoniando con comportamenti quotidiani che ciascuna persona è un valore ed ha una sua dignità e che tale dignità deve essere rispettata sempre, dovunque e comunque;

- d. Vivere la sobrietà, superando ogni forma di consumismo e di spreco;
  
- e. Creare le condizioni per le pari opportunità nello sviluppo, ricercando misure e strategie atte ad eliminare, o quanto meno a ridurre, ogni forma di svantaggio manifestata;
  
- f. Curare di concerto con i servizi sociali il rapporto con le famiglie di origine dei minori per consentirne il rientro quando possibile.

## ***PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO***

Lo staff della Casa valuta attentamente la situazione nella sua globalità e la possibilità di ammissione del minore. In caso contrario e in funzione del preminente interesse di quest'ultimo, se necessario, si adopera con il servizio sociale ad individuare altre soluzioni più opportune. L'accoglienza del minore da parte della Casa, comunque, è subordinata, oltre che alla presentazione della prevista documentazione, amministrativa, sanitaria e sociale, anche e soprattutto ad un percorso osservativo comprensivo, tra l'altro, di esperienze di incontro tra persone (minore, operatori della Casa, responsabile di servizio sociale, ecc.) Successivamente, gli operatori della Casa, con la partecipazione dei servizi territoriali, del Tribunale per i Minorenni (se competente) e della famiglia d'origine (quando possibile), predispongono un piano educativo personalizzato.

Tale piano raccoglie i risultati della osservazione sistematica in ordine a:

- L'anamnesi sociale nelle sue prospettive evolutive;
- Il profilo dinamico personale;
- Gli obiettivi (cognitivi, affettivi, relazionali) a breve, medio e lungo termine;
- Il percorso educativo, i suoi contenuti, le prevedibili tappe;
- I soggetti coinvolti (operatori, insegnanti, servizio sociale, famiglia d'origine, ecc.) e l'apporto che ciascuno di essi è chiamato a dare;
- Metodi di lavoro, strategie, risorse;
- Accordi, intese, convenzioni necessarie;
- Modalità di verifica "in itinere" e finali.

## ***FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI***

1. Tutti gli aspiranti operatori della Casa, previa selezione di carattere motivazionale e psicoattitudinale, devono effettuare un periodo di prova ed un Tirocinio pratico.
2. A livello locale, la Casa, annualmente, con l'apporto della Commissione Tecnica psicopedagogica , predispone un piano di aggiornamento (almeno 50 ore) coinvolgendo tutto il personale anche nella fase di programmazione e prevedendo all'occorrenza la partecipazione di esperti esterni.
3. La casa, favorisce la partecipazione volontaria degli operatori a tutte quelle occasioni formative esterne (convegni, seminari, corsi, ecc.) ritenute utili per l'arricchimento della professionalità, ed in tal caso ne sostengono in parte o in tutto i relativi costi economici.

## ***VERIFICHE***

1. La verifica si configura come valido percorso formativo per quanti sono coinvolti nel progetto e costituisce, per tutti gli organismi societari risorsa e stimolo per attivare processi di sviluppo.
2. In particolare, il CICS effettua la verifica su tutto il progetto e presta specifica attenzione sui principi di organizzazione e sulla formazione permanente degli operatori, secondo modalità che riterrà opportuno adottare.

## **FORMAZIONE DOPO L'ISTRUZIONE PRIMARIA**

La formazione dei fanciulli rappresenta uno degli aspetti centrali del progetto in quanto sfida con il mondo esterno alla comunità.

Ogni fanciullo, dopo l'istruzione media, potrà seguire corsi di formazione professionali indirizzati in base alle inclinazioni personali e alle qualità individuali. L'intento è quello di poter fornire al fanciullo la professionalizzazione minima per poter entrare, raggiunta la maggiore età, nel mondo del lavoro in quei settori maggiormente richiesti dal mercato del lavoro albanese.

Obiettivo principale della formazione è quello di agevolare il più possibile, una volta usciti dalla casa/accoglienza, l'inserimento nella società adulta, ma rimanendo sempre a disposizione per un eventuale aiuto.

A tal proposito saranno organizzati corsi professionali svolti da specialisti e professionisti dei singoli mestieri dove la pratica occuperà uno spazio maggiore rispetto alla teoria. L'intento è creare dei laboratori di mestieri i cui prodotti



verranno usati come mezzi di sussistenza e l'autogestione della casa stessa. Tali attività dovranno provvedere alla realizzazione di materiali, manufatti e prodotti vari (vestiario, arredamento, pellami, porcellane, prodotti industriali, monili etc.) necessari alla vita quotidiana del centro, nonché alla produzione di materie prime che derivano da eventuali attività di produzione agricola ( grano, verdure., frutta, sementi, etc.). Tali prodotti e materie verranno trasformate fisicamente in prodotti finiti dall'attività dei ragazzi che, grazie alla formazione professionale nel centro saranno a tutti gli effetti forza-lavoro, inoltre la vendita e il Business che sarà generato da tale attività saranno gestiti nei paesi dall'organizzazione promotrice del progetto che gestendo il commercio e gli utili derivanti da queste attività, garantirà il normale funzionamento e sostenimento del Centro Accoglienza.

E' utile sottolineare che la preparazione e formazione dei ragazzi, permetterà agli stessi di essere delle interessanti risorse lavorative per l'apparato industriale e manifatturiero delle aziende che operano in Romania.

## **LINEE GUIDA GENERALI DEL PROGETTO**

### **STRUTTURA ABITATIVA:**

- capacità di accoglienza la struttura è autorizzata ad accogliere un minimo di 60 minori ed un massimo di 100;
- dislocazione struttura, la comunità deve trovarsi in una zona di rete accessibile ai servizi generali, sociali, sanitari;
- camere da letto: triple

I criteri di funzionamento si ispirano a quelli propri delle civili abitazioni ivi compresi quelli per le cucine.

### **Risorse strutturali**

L'Istituto è dotato di ampi spazi e offre all'utenza ambienti luminosi e accoglienti. Il piano di sicurezza, nel pieno rispetto della legge prevede periodiche simulazioni di emergenza.

È dotato delle seguenti strutture didattiche:

- aule per la didattica ordinaria, costruite secondo le norme di igiene scolastica
- aule di smistamento, per piccoli gruppi di lavoro
- laboratori di mestiere
- laboratori di lingue straniere
- laboratori scientifici
- Aula Magna da 160 posti, con impianti audio fonico, video registrazione, per proiezioni e video-conferenze
- Palestra ben attrezzata con adiacenti spazi aperti, con campo di calcio a 5 in erba sintetica, con campi di pallavolo, pallacanestro, tennis
- televisori e sussidi audio-visivi
- antenna parabolica
- fotocopiatrici
- sale docenti
- una vasta Biblioteca
- Sala mensa, utilizzata anche per iniziative di formazione
- ascensori per disabili
- posteggi
- numerosi servizi igienici con strutture anche per portatori di handicap; non esistono nella struttura barriere architettoniche

- punto di ristoro
- centro Risorse

## **Strategia metodologica**

La metodologia consiste nel processo di elaborazione a partire dalla pratica, dall'intuizione, dal tentativo di trasferire conoscenze ed esperienze anteriori.

L'obiettivo centrale e' offrire una casa a bambini abbandonati oppure orfani, accolti tra gli 0 e i 18 anni, fornendo loro un clima di assistenza ed affetto che favorisca un pieno sviluppo.

Un altro obiettivo, e' l'inserimento del fanciullo nella vita sociale.

## **Sono attività di routine della casa/accoglienza:**

- **L'ALIMENTAZIONE:** i bambini sono nutriti secondo le indicazioni medico-nutrizionali. Ricevono 5 pasti al giorno e bevono secondo le necessità personali.

L'Istituto dispone di una sala mensa molto ampia e luminosa in cui i ragazzi possono pranzare.

- **IGIENE PERSONALE:** viene posta grande attenzione all'igiene personale dei bambini.

- **CURA DELLA SALUTE:** la salute e' una preoccupazione fondamentale, si segue la prescrizione medica di ogni bambino sotto la supervisione di infermieri qualificati.

- **STIMOLAZIONE ESSENZIALE:** viene sviluppata la Stimolazione essenziale, ovvero: sensibilità uditiva, tattile, ludica, affettiva, ecc. per il pieno sviluppo e la capacità di interazione sociale.

- **INTEGRAZIONE SOCIO-EDUCATIVA:** il frequentare la scuola favorisce molto l'integrazione del bambino nel gruppo

sociale; l'andare e venire da scuola inoltre i bambini interagiscono con le volontarie responsabili dell'accompagnamento e con altre persone della comunità. Oltre a ciò, tutti i bambini partecipano alle attività della comunità come: feste, passeggiate, visite, ecc. .

- **RICREAZIONI E GIOCHI:** ci sono spazi di ricreazione organizzata con carattere pedagogico e spazi per la creatività ludica. Oltre a ciò i bambini guardano la televisione, ascoltano musica, passeggiano.

- **ASSISTENZA PSICOLOGICA:** molti bambini ricevono anche l'assistenza di una psicologa.

- **ASSISTENZA PEDAGOGICA:** è garantita attraverso operatori sia del personale che volontari, e dalla frequenza ad una scuola regolare, speciale oppure di Educazione infantile, a secondo del bambino.

- **ASSISTENZA DEL SERVIZIO SOCIALE:** per verificare la situazione legale di ogni bambino, compresa l'adozione, ed anche per localizzare i familiari, prossimi o meno, del bambino. Questa assistenza viene fatta da personale specializzato del coordinamento della Casa, con l'appoggio dei volontari.

Si cerca di rispettare l'individualità di ciascun bambino e di rispondere ai suoi specifici bisogni personali. Possiamo dire che la METODOLOGIA seguita e' quella del rispetto, dell'attenzione, dell'accompagnamento e, soprattutto, dell'AMORE.

## **Beneficiari**

Bambini abbandonati, che rimarranno nella Casa per tutto il tempo della loro vita, perlomeno finché è necessario. Intendiamo in ogni caso favorire il loro reinserimento nella vita sociale.

## **Obiettivo generale**

Offrire una migliore qualità di vita a bambini abbandonati.

## **INVESTIMENTI DEL BIENNIO DI COSTRUZIONE**

### **( 1° e 2° anno)**

Per realizzare un edificio di tre piani serviranno circa € 6.000.000, suddivisi in due anni. Nel primo anno saranno impiegati circa € 3.700.000 così suddivisi : per le opere murarie e costi di edificazione degli immobili serviranno circa € 1.500.000, per l' acquisto delle prime attrezzature e impianti circa € 1.500.000. Sempre nel primo anno i costi relativi alle immobilizzazioni immateriali ( brevetti, Know how, opere d'ingegno) saranno di € 700.000. Nel secondo anno saranno impiegati € 2.300.000 così suddivisi : completamento degli arredi € 600.000, immobilizzazioni immateriali € 700.000, costi d'avviamento del centro € 1.000.000, per permetterne la piena utilizzabilità sin dal terzo anno.

Le opere murarie comprendono le spese di edificazione del centro, che grazie ai bassi costi di mano d'opera del luogo,



con un investimento di circa € 1.500.000 dovrebbero consentire l'edificazione di circa mq. 2.000 di opere murarie. Le attrezzature e impianti saranno impiegate per l'acquisto dei beni necessari alla costruzione del centro e dei beni necessari allo svolgimento delle attività ordinarie del centro ( allacciamenti idrici civili, rete fognaria, rete elettrica, impianti di auto alimentazione energetica, aree di carico, etc.). Le immobilizzazioni immateriali serviranno all'acquisto di opere d'ingegno relative ai supporti dall'alto valore aggiunto a livello ingegneristico e gestionale, tali costi sono suddivisi nei due anni relativi all'edificazione del centro ma saranno garantiti nel triennio successivo relativo alla fase di sturt-up del centro. Tali costi serviranno per fornire al centro il supporto professionale per l'edificazione, la gestione, gli accordi con i Paesi, il reperimento di risorse finanziarie, la formazione delle risorse umane per varie aree e livelli, etc. Nel secondo anno il centro sarà completato con l'acquisto degli arredamenti per tutte le aree dell'immobile e l'avviamento ordinario del Centro Accoglienza. Il finanziamento dell'intero progetto, la cui realizzazione prevede il sostenimento delle spese dello sturt-up che sarà di circa 3 anni oltre i 2 necessari alla realizzazione materiale

dell'impianto-progetto, sarà finanziato da una campagna di solidarietà attraverso la vendita di un mattone firmato per poter realizzare questo progetto, e altre campagne umanitarie.

La casa accoglierà 100 bambini, fornendo loro quanto serve per vivere e studiare.

E' necessaria la costruzione per non spezzare la speranza di vita e un futuro per i più deboli, i bambini. Confidiamo nella sensibilità e solidarietà delle persone singole, associazioni, istituzioni pubbliche.

La mano d'opera per realizzare il progetto sarà reclutata sul posto, per permettere sin dall'inizio al progetto di garantire uno sviluppo economico sociale del luogo e permettere l'armonizzazione tra persone del luogo e nuova struttura che si andrà a sviluppare. La direzione che curerà i lavori, gestirà le persone e le risorse sia finanziarie che umane, sarà costituita da professionisti dell'associazione che cureranno tutti gli aspetti gestionali relativi ai primi 2 anni di costruzione e completamento logistico, nonché i successivi 3 anni di start-up per consentire al progetto di autofinanziarsi.

## Schema riepilogativo :

<b>SVILUPPO INVESTIMENTI</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>Importi pagamenti previsti</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2°ANNO</b>	<b>3°ANNO</b>	<b>anni succ.</b>
Avviamento	0	0	0	0	- 0
Arredamenti	0	0	0	0	- 0
Attrezzature-Impianti	1.500.000	1.500.000	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	700.000	700.000	0	0	-
Immobili e opere murarie	1.500.000	1.500.000	0	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.700.000</b>	<b>3.700.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>- 0</b>

<b>SVILUPPO INVESTIMENTI</b>	<b>2°ANNO</b>	<b>Importi pagamenti previsti</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>	<b>2°ANNO</b>	<b>3°ANNO</b>	<b>anni succ.</b>
Avviamento	1.000.000	1.000.000	0	- 0
Arredamenti	600.000	600.000	0	- 0
Attrezzature-Impianti	0	0	0	- 0
Immobilizzazioni immateriali	700.000	700.000	0	- 0
Immobili e opere murarie	0	0	0	- 0
<b>TOTALE</b>	<b>2.300.000</b>	<b>2.300.000</b>	<b>0</b>	<b>- 0</b>

I pagamenti verranno effettuati nel periodo in cui sono state sostenute le spese.

## **Sviluppo del progetto economico finanziario relativo al triennio di sturt-up del Progetto.**

**(3° 4° 5° anno)**

Come specificato precedentemente, dopo 2 anni relativi alla costruzione del centro sarà possibile accogliere un max. di 100 ragazzi, che insieme a educatori, formatori, personale amministrativo, personale di manutenzione e gestione varie, arriverà ad accogliere circa 130-140 persone. Nei primi tre anni successivi al biennio di edificazione, l'Associazione dovrà garantire il mantenimento finanziario del Centro, sostenendo tutti i costi necessari al normale svolgimento delle attività e al mantenimento del personale: accoglienza, mense, sanità, corsi, vestiario, manutenzione ordinaria, personale di formazione, servizi igienici generali, utenze, spese del personale, servizi vari, etc. Al termine del terzo anno di sturt-up, il centro accoglienza dovrà essere in grado di

autofinanziarsi e quindi poter produrre le risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento delle attività.

La durata dell'intero progetto sarà quindi di 5 anni, 2 anni per la costruzione materiale del centro, 3 anni d'avviamento per permettere al centro di essere in grado di autofinanziarsi, e quindi produrre servizi e prodotti destinati al commercio.

Nel triennio di START-UP, non saranno previsti ricavi in quanto i ragazzi saranno impegnati nell'inserimento, e il sostenimento di circa € 4.845.000, per uno staff di tecnici ingegneristici, esperti d'agricoltura, settore tessile, manifatturiero, formatori di scuole professionali, strumenti di precisione, artigianato in generale, amministrativi, etc., saranno impegnati nella formazione dei ragazzi accolti e del personale locale al fine di avviare una serie di attività finalizzate alla produzione dei servizi generali come pulizie, mano d'opera, trasporti, amministrazione, etc. necessarie al mantenimento e la gestione quotidiana del Centro. Nei primi tre anni saranno acquistati una serie di servizi (pulizie, trasporti, amministrazione, etc.) che

successivamente saranno prestati dai ragazzi del Centro. In tale periodo saranno sostenuti i costi relativi all'allestimento dell'apparato logistico produttivo che consentirà la produzione e lavorazione dei prodotti e semilavorati realizzati dai ragazzi del centro, nonché all'allestimento dei terreni che saranno adibiti alla produzione di generi ortofrutticoli, anche in questo caso dopo tre anni la produzione entrerà a regime. Nel triennio verranno sostenute tutte le spese relative alla progettazione e realizzazione del progetto, sarà importante e determinante per la riuscita del progetto sostenere tutte queste spese nei primi tre anni d'avviamento per consentire la completa realizzazione e preparazione strutturale del Centro, in modo da consentire dal 4° anno l'indipendenza del Centro, in modo che sulla gestione non gravino una serie di costi necessari per l'assistenza e sviluppo dello stesso. I costi totali da sostenere in questi tre anni sono quantificate in circa € 4.845.000.

## Schema riepilogativo :

	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	TOTALE TRIENNIO
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ACQUISTI NETTI (materie prime, semilavorati, prodotti, etc.)	400.000,00	300.000,00	200.000,00	900.000,00
COSTI DI TERZI PER PRODUZIONE/SERVIZI	600.000,00	400.000,00	200.000,00	1.200.000,00
PERSONALE DIPENDENTE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
UTENZE DIVERSE-ALTRE FONTI ENERGIA-TELEFONI-ACQUA-GAS	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
FITTI-LEASING-RISCALD-CONDIZ-PULIZIE-CONDOM.	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
CONSULENZE-PRESTAZIONI-SERVIZI TECNICI	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00
GESTIONE AUTOPARCO-CARBURANTI-MANUTENZIONI-ASSICURAZIONI AUTO...	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
SPESE COMMERCIALI-MARKETING-RAPPRESENTANZA-TRASFERTE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE AMMINISTRATIVE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00

Al termine della formazione e del triennio, il Centro produrrà una serie di materie prime agricole destinate al soddisfacimento dei bisogni del Centro, alla loro lavorazione al fine di consumare i prodotti finiti all'interno del Centro e avviare una rete commerciale sia con i mercati locali nonché alla loro commercializzazione con i paesi che vorranno avviare convenzioni con Il Centro. Sarà importante, e consentirà il vero autofinanziamento, l'avvio di una serie di prodotti lavorati artigianali come vasellami, pelli, legnami, abbigliamento, oggettistica varia, prodotti di precisione industriale, calzaturificio etc. I prodotti saranno offerti come materie prime, semilavorati e prodotti finiti. La commercializzazione e gestione dei prodotti/servizi sarà garantita dall'Associazione proponente il progetto. Il tutto sarà frutto della formazione professionale che potrà permettere anche l'impiego delle nuove risorse formate nelle aziende locali, così da consentire un "riciclo" dei ragazzi accolti, i quali si andranno ad inserire nel contesto sociale quotidiano della Romania una volta forniti loro gli strumenti dell'accoglienza prima, e, successivamente, della



formazione professionale e inserimento nel mondo lavorativo .

## **RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL PRIMO TRIENNIO A REGIME.**

**( 6° 7° 8° anno)**

Una volta terminata l'edificazione di circa due anni, e il successivo avviamento di circa 3 anni dove saranno sostenuti tutti i costi ed effettuata l'organizzazione logistica e lavorativa del Centro, dal 6 anno dall'avvio del progetto, lo stesso entrerà a regime. Con tale espressione intendiamo il momento i cui non saranno più sostenuti i costi per l'ausilio di servizi e assistenza esterna, bensì il Centro sarà in grado non solo di auto produrre ma anche di poter vendere all'esterno i propri prodotti servizi. Il Centro sarà in grado di offrire le proprie assistenze sia a società che enti del luogo che le richiederanno come trasporti, ausilio ad altri centri di assistenza sociale, pulizie etc. Inoltre , il Centro diverrà un punto di produzione di semi lavorati, materie prime e prodotti finiti, come prodotti ortofrutticoli, materiali artigianali, etc.; semi

lavorati in pellami, tessuti, legno etc., prodotti finiti quali vasellami, porcellane, utensili in legno, oggettistica varia, abbigliamento etc. etc. Come vedremo negli schemi successivi, le spese saranno abbattute, e quelle sostenute saranno il minimo indispensabile come l'acquisto di materie prime e prodotti vari che il Centro non auto produrrà, personale dipendente albanese che servirà d'ausilio alle risorse umane presenti, ed una serie di servizi d'acquistare per il normale svolgimento delle attività. L'idea del Progetto, prevede che dal 6° anno dei cento ragazzi accolti, circa 60 potranno dedicarsi ad attività di produzione, sul modello della casa-accoglienza di San Patrignano. Ipotizzando un ritorno economico di almeno € 6.700 per l'attività di ognuno dei circa 60 ragazzi impiegati nelle attività di produzione, il Centro produrrà un ricavo di circa € 400.000 il primo anno, con un aumento di produttività di circa il 10% annuo. Tali introiti non solo andranno a coprire le spese precedentemente elencate che il Centro sosterrà, ma riusciranno a remunerare il Fondo costituito che andrà a gestire le risorse finanziarie impiegate per la realizzazione del Centro, che nei precedenti 5 anni ammontano a circa

## Schemi riepilogativi :

	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	TOTALE TRIENNIO
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	400.000,00	440.000,00	490.000,00	1.330.000,00
TOTALE ACQUISTI NETTI (materie prime, semilavorati, prodotti, etc.)	50.000,00	55.000,00	60.000,00	165.000,00
COSTI DI TERZI PER PRODUZIONE/SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00
PERSONALE DIPENDENTE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
UTENZE DIVERSE-ALTRE FONTI ENERGIA-TELEFONI-ACQUA-GAS	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
FITTI-LEASING-RISCALD-CONDIZ-PULIZIE-CONDOM.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
CONSULENZE-PRESTAZIONI-SERVIZI TECNICI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
GESTIONE AUTOPARCO-CARBURANTI-MANUTENZIONI-ASSICURAZIONI AUTO...	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
SPESE COMMERCIALI-MARKETING-RAPPRESENTANZA-TRASFERTE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE AMMINISTRATIVE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
SPESE GENERALI-MANUTENZIONI-SERVIZI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI E ONERI DIVERSI (se negativo inserire segno meno)	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>INCIDENZE PERCENTUALI DEI CENTRI DI COSTO SU TOTALI RICAVI</b>			
<b>DESCRIZIONE/PERIODI</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2° ANNO</b>	<b>3° ANNO</b>
TOTALE RICAVI	400.000,00	440.000,00	490.000,00
COSTO VENDUTO+PRODUZIONE SERVIZI	12,50%	12,50%	12,24%
ALTRI COSTI DI GESTIONE	48,75%	44,32%	39,80%
PERSONALE DIPENDENTE	8,75%	7,95%	7,14%
TOTALE COSTI OPERATIVI	70,00%	64,77%	59,18%
MARGINE OPERATIVO LORDO	30,00%	35,23%	40,82%
UTILE LORDO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO	30,00%	35,23%	40,82%

<b>DETERMINAZIONE BREAK EVEN POINT</b>			
<b>DESCRIZIONE/PERIODI</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2° ANNO</b>	<b>3° ANNO</b>
TOTALE RICAVI	400.000,00	440.000,00	490.000,00
COSTI FISSI	226.000,00	226.000,00	226.000,00
COSTI VARIABILI	54.000,00	59.000,00	64.000,00
TOTALE COSTI	280.000,00	285.000,00	290.000,00
BREAK EVEN POINT ( %)	65,3 %	59,3 %	53,1 %
RICAVI CORRISP. BREAK E.P.	261.271,68	260.997,38	259.953,05

Dallo schema si evince l'incidenza dei singoli centri di costo sui ricavi, evidenziando che sin dal primo anno l'incidenza dei costi operativi diminuisce, aumentando il Margine operativo lordo, con un conseguente aumento dell'utile. I costi fissi rimangono stabili mentre l'aumento dei costi variabili viene compensato dall'aumento anche dell'utile, che evidenzia la bontà del progetto con il diminuire del break event point. I ricavi sono stati calcolato con la produzione

media di ricavo di € 6.700 per ogni unità del Centro impiegata nella produzione, per un impiego di circa 60 unità.

<b>CASH FLOW TRIENNALI (migliaia di euro)</b>				
<b>DESCRIZIONE / PERIODI</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2° ANNO</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>TOTALE</b>
VENDITE, RICAVI ,PROVENTI	420.000,00	462.000,00	514.500,00	1.396.500,00
CLIENTI E CREDITI ANNO PRECEDENTE	-	50.000,00	55.000,00	105.000,00
<b>TOTALE INCASSI (a)</b>	<b>420.000,00</b>	<b>512.000,00</b>	<b>569.500,00</b>	<b>1.501.500,00</b>
VARIAZIONI FINANZIARIE (b)	0,00	0,00	0,00	- 0,00
<b>TOTALE ENTRATE (c=a+b)</b>	<b>420.000,00</b>	<b>512.000,00</b>	<b>569.500,00</b>	<b>#####</b>
FORNITORI ANNO PRECEDENTE(merce e servizi)	-	8.333,33	9.166,67	17.500,00
PERSONALE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
PAGAMENTO MATERIE PRIME/LAVORAZIONI	50.000,00	55.000,00	60.000,00	165.000,00
UTENZE DIVERSE-ALTRE FONTI ENERGIA-TELEFONI-ACQUA-GAS	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
FITTI-LEASING-RISCALD-CONDIZ-PULIZIE-CONDOM.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
CONSULENZE-PRESTAZIONI-SERVIZI TECNICI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
GESTIONE AUTOPARCO-CARBURANTI-etc.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
SPESE COMMERCIALI-MARKETING-RAPPRESENTANZA-TRASFERTE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE AMMINISTRATIVE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
SPESE GENERALI-MANUTENZIONI-SERVIZI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00
TASSE - TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERESSI PASSIVI/RATE MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA	-	-	-	-
ORGANI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE USCITE COSTI GESTIONE (d)</b>	<b>280.000,00</b>	<b>293.333,33</b>	<b>299.166,67</b>	<b>872.500,00</b>
QUOTA CAPITALE MUTUI/FINANZIAMENTI (e)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO FINANZIARIO PERIODO (f=c-d-e)</b>	<b>117.333,33</b>	<b>189.833,33</b>	<b>233.583,33</b>	<b>540.750,00</b>
<b>CASSA-BANCHE PERIODO PREC</b>	<b>0,00</b>	<b>117.333,33</b>	<b>307.166,67</b>	
<b>NUOVO SALDO CASSA-BANCHE</b>	<b>117.333,33</b>	<b>307.166,67</b>	<b>540.750,00</b>	

Lo schema indica la potenzialità del progetto di produrre cash flow nel momento in cui lo stesso entrerà a regime nel 6° anno, e quindi coperte tutte le spese comincerà e produrre utili che andranno a remunerare l'eventuale Fondo d'investimento costituito per la

realizzazione del progetto. Sin dal primo anno a regime saranno prodotti utili, ma e' importante evidenziare la capacità di produrre cash flow necessario per la sopravvivenza ed indipendenza economico-finanziaria del progetto.